

Nomina di Maestra.

Le maestre concorrenti erano 5. Dopo lettura dei rispettivi nomi e requisiti, venutosi a votazione, sopra 26 votanti, otteneva voti 21 la signorina Salvaneschi Antonietta,

La scelta con imponente maggioranza non poteva essere migliore, dal momento che l'eletta per due anni, nella qualità di supplente, ne disimpegnò le mansioni con esemplare diligenza e distinta perspicacia.

Esaurito l'ordine del giorno l'adunanza si scioglieva.

Uno dei 30

VINI ED UVA

Dalle regioni meridionali, che dominano e si impongono in tema vinifero per la enorme produzione, viene una nota concorde, insistente, di ribassi nel prezzo dei vini, dovuti ai depositi ancora esistenti nelle cantine ed al prossimo raccolto chesi annunzia abbondante.

I detentori cercano di vendere a qualunque costo per far posto alla imminente vendemmia, e come si sa, la merce quando si offre, il deprezzamento è inevitabile. I vini di Siracusa, per esempio, e di Barletta, appartenenti ai tipi migliori, hanno subito un forte ribasso, e così il Marsala, che è entrato in uno stadio di calma assoluta.

Sul mercato di Genova, dove da alcuni anni il commercio dei vini meridionali si compie su vasta scala, per gli acquisti che ne fanno i negozianti dell'Alta Italia, gli affari divennero ristretti, con tendenza al ribasso. Il Riposto si cede da 20 a 24 lire, il Pachino da 28 a 30 e lo Scoglietti da 33 a 35, e ben inteso all'ettolitro. Come eccezione, sulla piazza di Torino i prezzi si mantengono inalterati, col fatto però abbastanza significativa, che nella vendita si riscontra una diminuzione sensibile, mentre nelle annate decorse pendente i calori estivi era molto maggiore.

Il contraccollo, come altrove, si fece anche sentire nel nostro circondario, con un ribasso nei prezzi da 6 a 10 lire l'ettolitro, ma il danno in complesso sarà di poca entità, dal momento che lo Stok è ridotto ai minimi termini.

Sulla piazza d'Acqui il vino disponibile non supera gli 800 ettolitri col prezzo da 54 a 62 lire, ed in minore quantità nella Borgata di Moirano. Ad Alice Belcolle la rimanenza è talmente insignificante, che non franca la spesa parlarne, ed a Strevi, Rivalta, Orsara, Visone, Grogardo e Terzo, la vendita è terminata. A Cremolino e Molare si trova ancora qualche cosa al prezzo da 55 a 60 lire l'ettolitro, e così a Ponzonoe Castelnuovo con prezzo minore.

Ma la vendemmia, che non pare così prossima, a meno che fra qualche giorno, i vitigni ricevano la visita di copiosa e benefica pioggia, come si presenta in quantità e qualità?

Le notizie avute da vari punti del circondario da persone degne di fede sarebbero press'a poco le seguenti: A Roccagrimalda, Carpeneto, Montaldo, il raccolto riuscirà abbondante, a Trissobio, Molare, Cremolino, Orsara, Morsasco, Grogardo, Visone, Strevi abbastanza soddisfacente, e nelle zone di Rivalta e Castelnuovo, discreto.

Nel mandamento di Mombaruzzo, salvo imprevisi disastri, buono, ed in quello di Bistagno, in alcune località discreto, in altre meno.

Ma quali saranno i prezzi? Prima di affrontare simile delicata quistione, crediamo opportuno di segnalare un fatto destinato ad esercitare una grande influenza sui mercati dell'Italia Settentrionale, ed è che oltre quello enorme delle plaghe Meridionali, il raccolto dell'uva sarà altresì abbondante all'estero.

In Francia la vendemmia si presenta bene, in Spagna e nel Portogallo sarà abbondantissima.

Non bisogna però dimenticare, che questi coefficienti vengono controbilanciati dall'esaurimento delle rimanenze dei vini, prima che si apra la vendemmia e quindi la necessità di forti acquisti d'uva, a cui si deve aggiungere il consumo sui mercati esteri, in via di considerevole aumento. A Monaco di Baviera per esempio, a Londra, Liverpool, Lucerna ed altre importanti piazze, la vendita dei vini si compie con crescente attività, tanto in fusti, come in bottiglie.

Il governo di Berlino incoraggia il consumo dei vini italiani, e di ciò ne fa fede una recente circolare, in cui esorta i produttori italiani a curare la confezione di un tipo di vino leggero da pasto.

Vi è poi la Repubblica Argentina popolata di nostri conuazionali, dove i vini italiani, e segnatamente del circondario vi affluiranno in quantità ingente per ragioni abbastanza note.

Come si vede, la prospettiva si presenta lusinghiera, e non mancherà certo di realizzarsi, se i produttori nella loro accortezza pratica e scientifica avranno cura di preparare vini buoni, robusti, legittimi.

Da questa sommaria esposizione, che rispecchia esattamente la rimanenza dei vini, il consumo coll'estero, e la misura della vendemmia, mentre ciascuno può farsi un criterio per stabilire la scala dei prezzi dell'uva, in quanto a noi rimane saldo il convincimento, che essi saranno tali da riuscire brillantemente remuneratori per i proprietari e vignaiuoli.

UNO DEI MILLE

Pochi giorni sono, abbiamo avuto il piacere di fare la conoscenza del Signor Righetto ingegnere Raffaele di Vicenza, uno dei valorosi che prese parte alla spedizione di Sicilia sotto il Generale Garibaldi, ed alle guerre della patria indipendenza.

Nel 1859 ha combattuto a Palestro, Montebello e S. Martino, e nel 60 sotto l'immortale Garibaldi a Marsala, Calatafimi, Borgo di Parco, Monreale,

Piana dei Greci alle falde del monte Pizzuto, ed all'assalto di Palermo, riportando gravi ferite.

Ivi fu decorato della medaglia al valor militare per il coraggio ed ardire spiegato e come appartenente alla settima compagnia, che Garibaldi in uno splendido ordine del giorno, battezzò col nome di Compagnia di ferro la quale composta di 120 studenti dell'università di Pavia, nei sostenuti combattimenti era stata orribilmente decimata.

Nel 1866 si trovò alla Bezzeca, dove il Leone di Caprera operò prodigi di valore co' suoi intrepidi, e nel 67, dopo i fatti di Ischia di Castro, Farnese Valentano, e Montalto, nella provincia di Roma, fu promosso maggiore con medaglia al valor militare.

Ritiratosi dal servizio militare attivo, attualmente si trova addetto nella qualità di ingegnere ai lavori della ferrovia Parma Spezia.

Nei primi del corrente mese, per causa di affezione reumatica recatosi a queste Terme, ottenne un miglioramento sensibile dalla cura dei fanghi.

Al prode combattente, al colto e gagliardo cittadino della patriottica Vicenza, che diede alle battaglie per la redenzione d'Italia tanti valorosi figli, coi sensi di viva ammirazione, cordiali auguri di sollecita e perfetta guarigione.

PULIZIA

Si deve dar lode alla Giunta, e per essa all'Assessore incaricato, se le due principali contrade intitolate a V. Emanuele e Garibaldi vengono curate colla massima diligenza, ma le secondarie, e specie quelle del Borgo superiore, continuano a presentare il rovescio della medaglia.

La via dei Ferrai, frequentatissima, non è sicuramente un modello di nettezza, dei viali vicino alla piazza del mercato ha i marciapiedi da una parte inservibili, quella della ghiacciaia sempre trascurata, ed in attesa di più acconcia denominazione.

Nel Borgo superiore, il vicolo dei Dottori, per quanto sia lusinghiero il nome, come pulizia non viene rispettato, il vicolo sotto il Castello abbastanza indecente, ed in un tratto della via del Pozzo, si riscontra una fila di mercanzia, che vanno a deporre i ragazzi.

Nella via Blesi, per quanto siano state vive le istanze dei proprietari ed inquilini, il ciottolato è orribile, e la stessa cosa nella via del castello in comunicazione col pubblico giardino, coll'aggravante che il monticello di terra a ridosso delle mura del castello, che pietosi uccelli di rapina vanno smattonando, servendo per uso di latrina, esalano odori, che ci asteniamo dal definire.

E lo stesso avviene in altre vie e vicoli, di cui ci riserviamo tenere parola.

Quindi, come appare da questa breve recensione, le cure e le attenzioni per la pulizia del paese, devono essere ge-

nerali, e non concentrarsi sopra poche vie e piazze.

Se poi si vuole da segno che anche la parte superiore dell'abitato, come ne ha il diritto, goda dei benefici della nettezza, e dell'igiene, bisogna che una guardia municipale vi stazioni e vigili giornalmente, coll'indicazione al capo delle guardie, a servizio finito, dei luoghi in cui devono far sentire la loro azione gli spazzini, i quali poverini, mal vestiti e peggio nutriti colla paga di L. 1 e centesimi 9 al giorno, hanno un'aria così sfnita, che sembrano scheletri ambulanti.

E qui si osserverà, che il personale dipendente dal Municipio supera i cento, e che aumentando la paga a tutti si mina la compagine del Bilancio, e tanto più, che si tratta di stanziamento nella parte ordinaria.

Noi abbiamo già detto la nostra opinione al riguardo delle spese occorrenti per l'impianto di un personale di pubblica sicurezza, e per lo stanziamento di una maggiore spesa per la pulizia e nettezza della città — ond'è che non ci rimane che far voti che i nostri amici del Consiglio se ne facciano eco nell'aula di Palazzo Olmi.

CORRISPONDENZE

Riceviamo e pubblichiamo:

Acqui, 18 Agosto 1890.

A tutta prima pensai di non rispondere al Sig. G. M. di Strevi, che nell'ultimo numero della *Gazzetta d'Acqui* critica la mia *Guida* allo scopo di ottenere gratis la *réclame* al ristorante del Leon d'Oro, — Il furbacchione vi è riuscito a meraviglia, ma non creda d'avermi preso all'amo; se rispondo si è che la *réclame* volere o no l'ha fatta un pochino anche a me, e replicando non faccio che continuarla.

Dalla corrispondenza appare troppo evidente l'invidiuzza del concorrente, e la mia *Guida* nulla perde per la sua polemica, — Per soli 50 centesimi, non si può dare certamente una *Guida*, coll'elenco, di tutti i commercianti del circondario. Ho citato i più importanti residenti in Acqui, e nella fretta potrà essermene sfuggito qualcuno, a cui riparerò a suo tempo; ma dei vari paesotti accennati come semplice meta di escursioni pei balneanti, ho lasciato a parte i commercianti, limitandomi tutt'al più segnarne i prodotti speciali in genere.

L'Albergo Svizzero da me raccomandato non l'ho certamente presentato come stabilimento enologico, ma come semplice esercente, ove ho assaggiato del Moscato squisito, da non temere confronti con quello delle migliori cantine; ad ogni modo io m'inchino avanti ai battenti delle importanti cantine di Strevi, ma non le accenno perchè dovrei fare altrettanto per altri paesi vinicoli ed oltre a non essere questo lo scopo della mia *Guida*, dovrei anche aumentarne il volume ed il prezzo; ma per finirla aggiungerò